



Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Ravenna

Direttore: Dott. Gianpiero Mancini

**“Piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato”
per i servizi educativi (0-3). Criteri di valutazione condivisi dai componenti del Gruppo di lavoro
“Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere
organizzativo e della responsabilità sociale d’impresa” Ausl della Romagna.**

La Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1564 del 16/10/2017 ad oggetto “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei Servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016” nell’indicare i requisiti autorizzativi richiama come “Tra le novità sostanziali della legge regionale, e sempre nell’ottica della massima cura del rapporto del personale con i bambini, al fine di salvaguardarne la qualità, va segnalata l’introduzione, tra i requisiti per l’autorizzazione al funzionamento, del piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato”.

In tal senso l’allegato B punto 2 lettera d) indica lo specifico contenuto della domanda, ovvero:

- piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato che indichi sinteticamente il processo che verrà attivato e gli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio (es. liste indicatori, focus group ...) e descriva le azioni che verranno messe in atto per il miglioramento del benessere organizzativo del personale, con particolare riferimento a:
 - momenti definiti di lavoro collegiale, anche in rete con altri servizi;
 - formazione, anche in collegamento con altri servizi e con il coordinamento pedagogico territoriale;
 - modalità di supporto al personale, anche tramite ogni opportuno raccordo con la AUSL di competenza;”

Relativamente al rischio stress lavoro correlato l’art. 28 del D.LGS 81/08 comma 1 bis rinvia alle indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro correlato successivamente approvate il 17/11/2010 (Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/11/2010), che definiscono il livello minimo di attuazione dell’obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

Considerando le indicazioni contenute nei documenti sopra richiamati, un “piano finalizzato alla prevenzione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato” si ritiene debba contenere almeno i seguenti elementi che ne delineano il processo:

- a) Evidenza della consultazione preventiva degli RLS/RLST in merito alla valutazione del rischio.
- b) Identificazione del numero dei lavoratori suddivisi per mansioni e aziende di appartenenza che operano nell’ambito della organizzazione del servizio educativo oggetto di autorizzazione.



- c) Identificazione del dirigente / preposto anche ai sensi del D.Lgs 81/08 relativamente al servizio educativo oggetto di autorizzazione.
- d) Effettuazione della valutazione per “Gruppi omogenei” e considerazione del servizio educativo oggetto di autorizzazione quale Gruppo omogeneo di lavoratori appartenenti ad una “partizione organizzativa” qualora i lavoratori siano appartenenti ad una unica azienda, con elaborazione di uno specifico documento; attuazione in modo integrato del processo di valutazione qualora siano presenti più aziende che interagiscono.
- e) Indicazione della metodologia e degli strumenti utilizzati, che garantiscano comunque la valutazione di: “eventi sentinella”, contenuti del lavoro, fattori di contesto. Per i fattori di contesto e di contenuto indicazione della modalità previste per sentire i lavoratori e/o RLS/RLST.
- f) Definizione delle modalità e della frequenza dei momenti periodici di lavoro collegiale, che prevedano di analizzare in modo specifico anche il tema dello stress lavoro correlato con particolare attenzione ai fattori di contesto e di contenuto, con identificazione di un incaricato responsabile della trattazione del tema, della rilevazione delle criticità eventualmente presenti e della loro successiva gestione, con evidenza della partecipazione e dei risultati.
- g) Piano della formazione, compresa la formazione in tema di stress lavoro correlato anche ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- h) Modalità di supporto al personale (prevenzione secondaria e terziaria)

I componenti del Gruppo di Progetto

Marco Broccoli	Ravenna
Paolo Ghini	Forlì
Annamaria Nicolini	Cesena
Simone Capogrossi	Rimini
Loris Fabbri	Rimini

Cesena, 29 agosto 2018

Il referente di progetto

Dott. Marco Broccoli